



WRITERS GUILD ITALIA

CORONAVIRUS

SCENEGGIATORI E CONTRIBUTO "CURA ITALIA"

25 Marzo 2020

WRITERS GUILD ITALIA, il sindacato degli sceneggiatori italiani, nell'ambito del suo impegno a sostegno degli scrittori di cinema, televisione e web ha avviato una raccolta dati immediatamente dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto "Cura Italia - Marzo" per aiutare i propri soci ad orientarsi tra i contributi previsti dal Governo per i lavoratori dello spettacolo e per i lavoratori autonomi.

I risultati del sondaggio hanno permesso di elaborare un quadro statistico sulle CONDIZIONI CONTRATTUALI E DI LAVORO DEGLI SCENEGGIATORI italiani, che permette di valutare l'impatto reale delle disposizioni governative in merito ai criteri di stanziamento dei contributi.

In previsione del Decreto di Aprile 2020 l'obiettivo di WRITERS GUILD ITALIA è la condivisione dei dati raccolti per avviare un confronto con i referenti politici e istituzionali nella prospettiva di CALIBRARE I REQUISITI per l'accesso ai contributi tenendo conto della particolare situazione degli sceneggiatori.

CRITERI DI RACCOLTA DATI

Il presente studio è stato elaborato sulla base delle risposte ad un questionario online da parte di circa **100 SCENEGGIATORI** iscritti a Writers Guild Italia.

I professionisti che hanno partecipato alla raccolta dati esprimono un campione rappresentativo della categoria per età, sesso, esperienza professionale, *medium* di riferimento (cinema, televisione, WEB).

La raccolta dati si è svolta tra il **19 Marzo 2020** e il **23 Marzo 2020**, attraverso un questionario inviato personalmente ad ognuno di partecipanti.

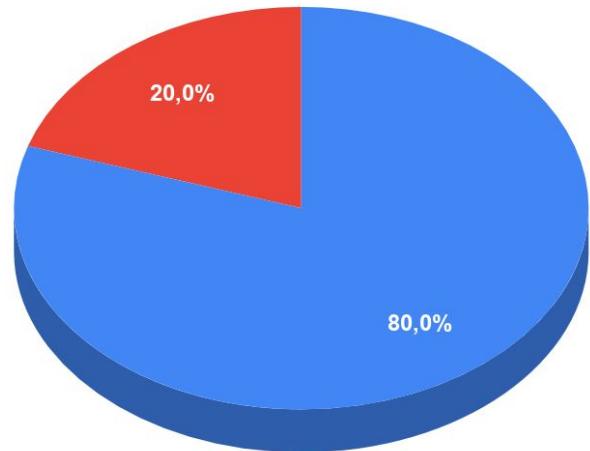
WGI RINGRAZIA I COLLEGHI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA RACCOLTA DATI

Sceneggiatori e contributo "Cura Italia - Marzo 2020"

I DATI

TITOLARI DI PARTITA IVA

- SI
- NO



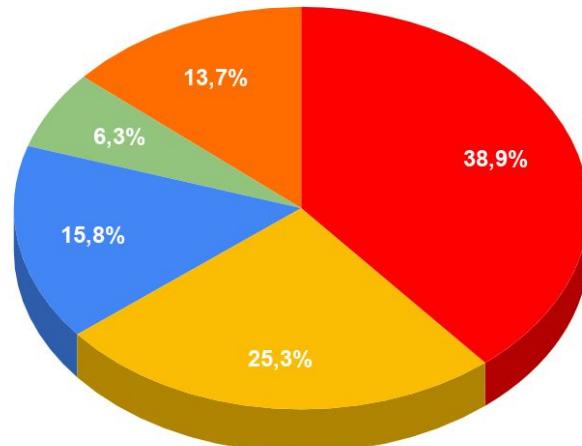
PARTITA IVA

La stragrande maggioranza degli sceneggiatori è in possesso di una partita IVA. L'accesso al contributo per i lavoratori autonomi (Art. 27) sembra però LORO PRECLUSO in quanto iscritti al FPLS (Art. 38).

UNO SCENEGGIATORE SU 5 non ha i requisiti per accedere ai contributi destinati ai professionisti, come previsto dall'art. 27 del Decreto "Cura Italia".

CONTRATTI COME SCENEGGIATORE (2019)

- NESSUNO
- UNO
- DUE
- TRE
- PIU' DI TRE



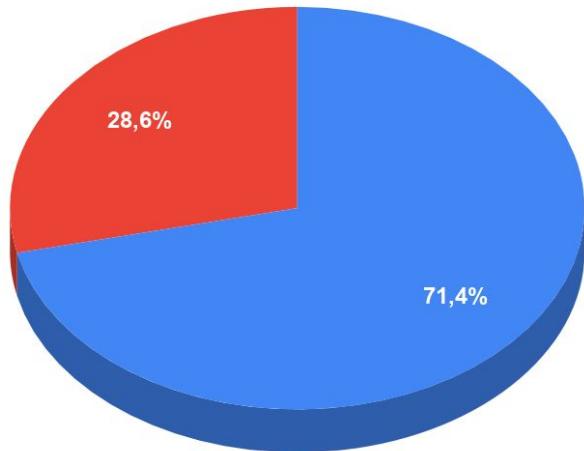
CONTRATTI 2019

Più del 60% degli intervistati ha firmato almeno un **contratto come sceneggiatore** nel corso del 2019.

Il dato - combinato con le risposte di cui alla pagina seguente - evidenzia una specificità del mestiere di **sceneggiatore**, il cui lavoro dalla firma del contratto alla conclusione si **PROTRAE SPESO PER PIÙ DI UN ANNO e talvolta oltre.**

CONTRATTI COME SCENEGGIATORE BIENNIO 2017/18

- SI
- NO



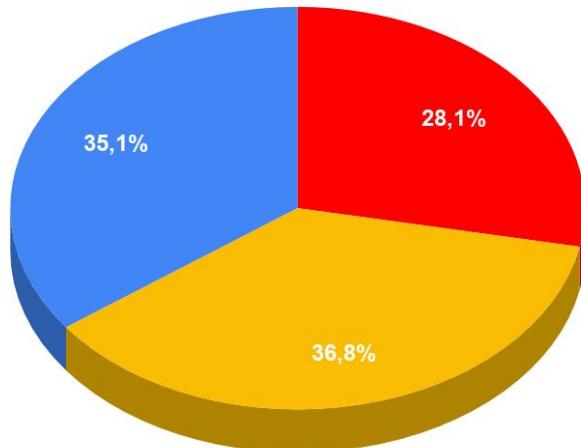
CONTRATTI 2017/18

Oltre il 70% degli sceneggiatori che non ha sottoscritto contratti nel 2019 HA FIRMATO ALMENO UN CONTRATTO NEL BIENNIO PRECEDENTE.

Il dato diventa rilevante in considerazione del requisito delle giornate lavorative dichiarate per accedere al contributo per i lavoratori dello spettacolo, previste dall'art.38 del Decreto.

GIORNATE LAVORATIVE DICHIARATE (2019)

- MENO DI TRENTA
- TRENTA O PIU' DI TRENTA
- NON SO



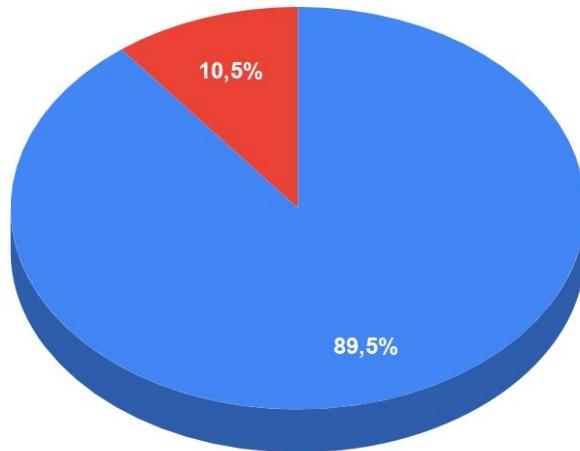
GIORNATE LAVORATIVE 2019

Tra il 60% di sceneggiatori che ha sottoscritto almeno un contratto nel 2019, **QUASI UN TERZO NON POSSIEDE IL REQUISITO DI 30 giornate lavorative dichiarate per accedere al contributo per i lavoratori dello spettacolo previsto dall'art.38.**

La percentuale **RAGGIUNGE QUASI IL 40%** proiettando la tendenza sugli sceneggiatori che hanno risposto "NON SO" alla domanda.

REDDITO 2019

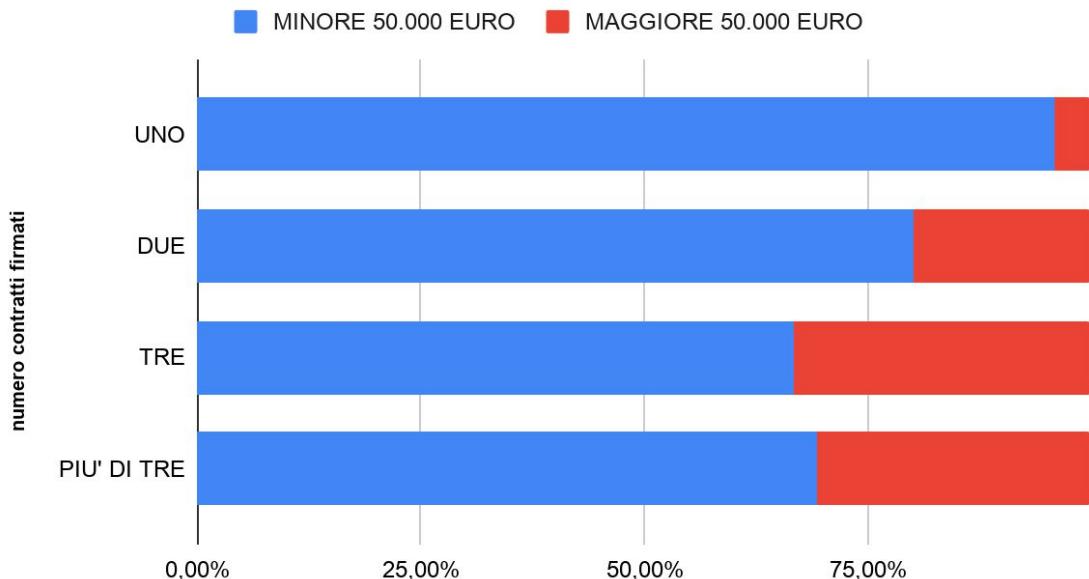
- MINORE DI 50.000 EURO
- MAGGIORE DI 50.000 EURO



REDDITI 2019

QUASI NOVE SCENEGGIATORI SU DIECI tra quelli che hanno sottoscritto un contratto nel 2019 POSSIEDONO IL REQUISITO DI REDDITO INFERIORE AI 50.000 EURO previsto dall'art. 38 del Decreto.

REDDITO 2019 (su contratti firmati)



REDDITI 2019

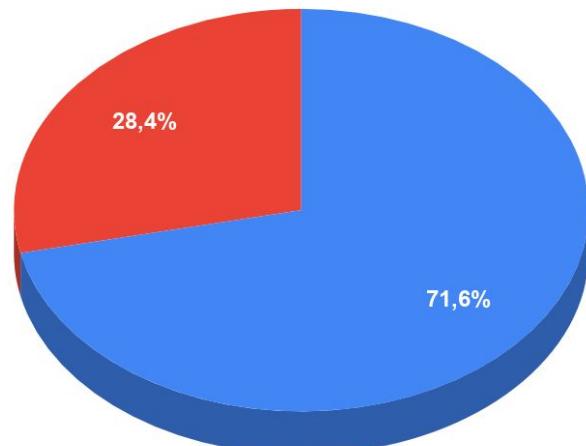
(in rapporto ai contratti)

Il reddito della maggior parte degli sceneggiatori che hanno firmato contratti nel 2019 è al di sotto del limite dei 50.000 Euro.

E' importante sottolineare che anche a fronte di tre o più contratti sottoscritti POCO PIÙ UN QUARTO DEGLI SCENEGGIATORI supera questa soglia.

CONTRATTI EXTRA MONDO DELLO SPETTACOLO (2019)

- SI
- NO



ALTRE FONTI DI REDDITO

QUASI UNO SCENEGGIATORE SU 4 nel corso dello scorso anno ha integrato il reddito da lavoro nel mondo dello spettacolo con contratti di collaborazione o consulenza.

Il dato diventa estremamente rilevante nel caso in cui le opportunità di accesso ai contributi previsti dal Decreto SIANO MUTUAMENTE ESCLUSIVE E NON GARANTISCANO L'ESITO DELLA DOMANDA.

CORONAVIRUS - SCENEGGIATORI E CONTRIBUTI "CURA ITALIA"

CONCLUSIONI

L'analisi dei dati raccolti permette di sintetizzare la situazione degli sceneggiatori in relazione al Decreto "Cura Italia", che può essere schematizzata come segue:

- **MENO DI DUE SCENEGGIATORI SU DIECI (15,0%)** sembrano possedere i requisiti per accedere al contributo previsto per i lavoratori dello spettacolo (art. 38)
- **POCO PIÙ DELLA METÀ (56,9%)** degli sceneggiatori sembra possedere i requisiti per accedere al contributo per lavoratori autonomi (art. 27), ma l'iscrizione al FPLS li esclude.
- **QUASI UNO SCENEGGIATORE SU 10 (9,6%)** non sembra possedere **ALCUN REQUISITO** per accedere ai contributi di sostegno del reddito, a parte il reddito di ultima istanza (art. 44)

CORONAVIRUS - SCENEGGIATORI E CONTRIBUTI "CURA ITALIA"

CONSIDERAZIONI

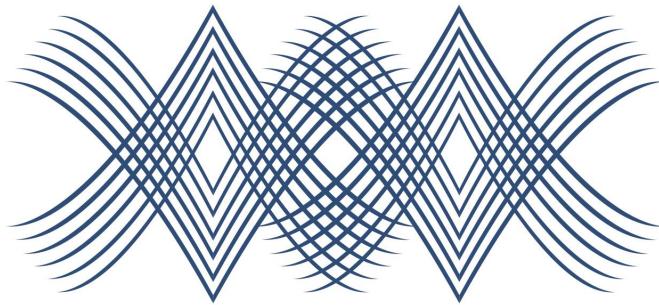
- L'industria dell'audiovisivo è un settore economicamente strategico, che in Italia vale oltre 1 miliardo di Euro.
- Il lavoro di ideazione e scrittura degli sceneggiatori rappresenta le fondamenta su cui il settore si fonda e si sviluppa.
- Gli sceneggiatori sostengono personalmente i costi di ricerca e sviluppo delle loro storie, senza le quali non esistono produzioni, set, indotto.
- Le giornate lavorative dichiarate contrattualmente per gli sceneggiatori sono ABITUALMENTE MOLTO INFERIORI - dal 50 al 80% - al reale impegno professionale, a causa di una pratica consolidata.
- Il sostegno economico agli sceneggiatori rappresenta, più che mai in questo momento, un INVESTIMENTO SUL FUTURO DELL'INTERO COMPARTO INDUSTRIALE.

CORONAVIRUS - SCENEGGIATORI E CONTRIBUTI "CURA ITALIA"

RICHIESTE

Sulla base dei dati raccolti WRITERS GUILD ITALIA chiede:

- Che l'accesso al contributo per i lavoratori dello spettacolo venga determinato dalla presenza di TRENTA GIORNATE LAVORATIVE COMPLESSIVE DICHIARATE al FPLS nel TRIENNIO 2017/2019.
- Che venga rimosso il vincolo di accesso al contributo per professionisti e co.co.co (art. 27) in caso di iscrizione al fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.
- Che vengano predisposti strumenti alternativi di sostegno al reddito per gli sceneggiatori che negli ultimi CINQUE ANNI hanno avuto prodotte e distribuite opere derivate dal loro lavoro.
- Che venga vincolata una quota del "fondo emergenze spettacolo" (art. 89) allo sviluppo di soggetti e sceneggiature, per garantire il rilancio del settore al termine dell'emergenza Coronavirus.



WRITERS GUILD ITALIA

più siamo, più contiamo.